



Giornata Mondiale
dei Nonni e degli Anziani
2022

Intervento di Vittorio Scelzo

Buongiorno a tutti.

Oggi, oltre al messaggio del Santo Padre, vi presentiamo anche il logo della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani. La necessità di creare un logo nasce dall'esperienza della prima edizione della *Giornata* che – a fianco della celebrazione romana – è stata vissuta, in maniera per noi inaspettata, in moltissime realtà diocesane, parrocchiali ed associative. Dopo di me, Maria Francis da Bangalore, racconterà quello che è stato fatto in India. È ciò che vorremmo accadesse anche quest'anno. Un'esperienza così multiforme aveva bisogno di un elemento unificatore – di un simbolo – che aiutasse a ricondurre la molteplicità dei gesti compiuti ad un'unica visione condivisa.

Papa Francesco, nell'Angelus in cui ha annunciato l'indizione della Giornata, l'ha descritta come una "festa dell'incontro" e, per questo motivo, abbiamo scelto come logo dell'evento un abbraccio. In esso si può leggere in filigrana il legame, sul quale il Santo Padre insiste così tanto, tra i nonni e i loro nipoti, ma ad abbracciarsi potrebbero anche essere due sposi invecchiati negli anni, ma cresciuti nell'amore reciproco; oppure due anziane che, visto il declinare delle forze e le risorse limitate, scelgono di vivere insieme per supportarsi reciprocamente; o anche un giovane che va incontro ad un anziano solo per festeggiare la Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani. Il logo cela anche la nostalgia di quando ci si poteva abbracciare con libertà e manifesta il desiderio che si possa riprendere presto a farlo anche nei luoghi nei quali ciò è ancora inspiegabilmente interdetto.

La vecchiaia è la stagione della vita in cui è più evidente il valore dei legami e nella quale si comprende come la solitudine sia sempre un male – "Non è bene che l'uomo sia solo" dice la Scrittura – e, spesso, come abbiamo visto durante la pandemia, uccida. Per questo l'abbraccio della Chiesa, anche attraverso la celebrazione della *Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani* vuole essere più forte di ogni solitudine e l'auspicio che formuliamo è che ogni comunità trovi il modo di raggiungere tutti. "Vi invito – dice il Papa – ad andare a trovare gli anziani più soli, a casa o nelle residenze dove sono ospiti. Facciamo in modo che nessuno viva questo giorno nella solitudine. Avere qualcuno da attendere può cambiare l'orientamento delle giornate di chi non si aspetta più nulla di buono dall'avvenire, e



Giornata Mondiale
dei Nonni e degli Anziani
2022

da un primo incontro può nascere una nuova amicizia. La visita agli anziani soli è un'opera di misericordia del nostro tempo!”

La visita – accanto alla celebrazione di una messa dedicata agli anziani il 24 luglio – è il cuore della celebrazione della *Giornata*. Essa è un segno evidente della Chiesa in uscita e del desiderio di fare festa con tutti. Accogliendo il suggerimento del Santo Padre, proponiamo che in ogni parrocchia si compia lo sforzo di andare a visitare tutti gli anziani del territorio, in particolare quelli più soli. L'abbraccio è anche l'alternativa alla cultura dello scarto.

C'è, poi, una dimensione sociale dell'abbraccio a cui ha già fatto cenno Sua Eminenza, il Card. Farrell: è quella che il Papa chiama la *rivoluzione della tenerezza*. Si tratta di un cambiamento profondo delle nostre società che il Santo Padre auspica da tempo e che, in questo frangente segnato dalla guerra in Ucraina, acquista ulteriore valore. Di fronte ad un mondo nel quale le parole si fanno sempre più dure ed i muri tra le persone continuano ad alzarsi, emerge la proposta della mitezza come modo di essere. Nel messaggio si parla della necessità di “smilitarizzare i cuori” quasi a purificare un'aria inquinata dalla retorica del nemico e da atteggiamenti contrapposti. A questo proposito, nel messaggio è contenuto un pressante invito agli anziani a pregare per la pace che si accompagna alla richiesta fatta dopo l'Angelus di domenica scorsa di recitare ogni giorno di maggio il Rosario per la riconciliazione in Ucraina.

La fragilità degli anziani – ed anche il loro arrendersi alla necessità che qualcuno si prenda cura di loro – mostra che l'autosufficienza è sempre un'illusione pericolosa. L'abbraccio, in questo caso, può essere quello di chi sostiene il loro incedere incerto e impedisce loro di cadere. “Non ci si salva da soli, - scrive il Santo Padre – la felicità è un pane che si mangia insieme. Testimoniamolo a coloro che si illudono di trovare realizzazione personale e successo nella contrapposizione. Tutti, anche i più deboli, possono farlo: il nostro stesso lasciarci accudire – spesso da persone che provengono da altri Paesi – è un modo per dire che vivere insieme non solo è possibile, ma necessario”. E ciò che è vero per i singoli, lo è anche per le nazioni.

La *Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani*, in questo 2022 segnato dalla contrapposizione, vuole essere un momento per vivere la Chiesa in uscita e per indicare sommessamente una strada: quella di divenire – anziani e no – “artefici della rivoluzione della tenerezza, per liberare insieme il mondo dall'ombra della solitudine e dal demone della guerra”.